

Il piano «È corretto razionalizzare, ma senza penalizzare lo standard delle prestazioni. Salvare la qualità, non la quantità»

Sanità, scontro sui tagli negli ospedali

I medici divisi sulla riorganizzazione dell'offerta di cure annunciata dalla Regione

Sul *Corriere della Sera* di giovedì scorso, Mario Melazzini — da luglio all'assessorato della Sanità con i superpoteri sulla programmazione sanitaria — ha anticipato l'agenda che il Pirellone seguirà per riorganizzare la rete ospedaliera della Lombardia e per controllare meglio gli investimenti destinati alla ricerca scientifica. «È finita l'epoca in cui tutti gli ospedali offrono tutti i tipi di cura ai pazienti — ha spiegato Melazzini —. È una questione di soldi, ma anche di sicurezza dei malati: un elevato numero di esami e interventi è un presupposto necessa-

rio per l'efficienza e la buona qualità delle prestazioni».

Così tra metà settembre e la fine dell'anno si succederanno a ruota i provvedimenti che porteranno a una riduzione delle emodinamiche, dei punti nascita, delle cardiocirurgie, delle neurochirurgie, delle chirurgie vascolari e dei centri per i trapianti. L'obiettivo dichiarato è di accorpare, anche sulla base di dati epidemiologici e del volume di attività, per offrire cure qualitativamente migliori e economicamente più efficienti. Una sfida difficile, che ha già scatenato un dibattito a 360 gradi tra i medici

e i manager ospedalieri.

La consapevolezza che la crisi economica e la spending review del governo Monti rendano indispensabile una revisione dell'offerta sanitaria della Lombardia è radicata. C'è preoccupazione, però, sui criteri che il Pirellone adotterà per realizzare il piano di tagli che tragherà la Sanità della Lombardia nel futuro. «È corretto razionalizzare, ma senza penalizzare lo standard delle prestazioni — è l'idea diffusa —. Bisogna guardare la qualità delle cure offerte, non solo il volume di attività di un reparto».

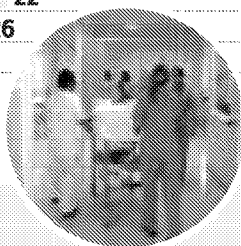
Simona Ravizza
 sravizza@corriere.it

Rete ospedaliera di Milano

Neurochirurgia Neurologia

Numero di posti letto

Besta	52	77
San Raffaele	46	16
Niguarda	35	30
Polclinico	29	23
Humanitas	23	22
San Carlo	8	26
Galeazzi	15	
Fatebenefratelli	11	
Istituto clinico Città Studi	10	
Casa di cura Igea	9	



Nascita e centri fecondazione

Numero di parti nel 2009

Mangiagalli	6.494	San Carlo	1.479
Buzzi	3.525	Sacco	1.207
M. Melloni	2.734	San Pio X	938
San Paolo	2.038	San Giuseppe	887

Da salvare

solo quelli sui 2.000 parti con terapia intensiva neonatale

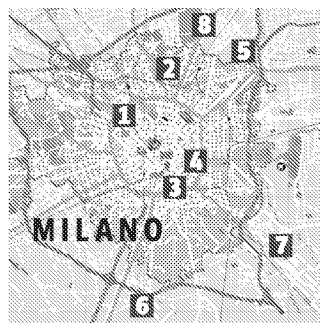
Niguarda	1.944
San Raffaele	1.860

Fecondazione artificiale

da 10 potrebbero diventare 3

Cardiocirurgie a Milano e dintorni

- ☐ Istituto Clinico Sant'ambrogio
- ☐ Niguarda Ca' Granda
- ☐ Sacco
- ☐ Monzino
- ☐ San Raffaele
- ☐ Rozzano Humanitas
- ☐ San Donato Polclinico
- ☐ Sesto San Giovanni Multimedita



Procedure di cardiologia invasiva Nel 2011

Milano

Monzino	3.991
San Raffaele	3.547
Niguarda Cà Granda	2.495
Ist. clinico S. Ambrogio	1.874
Sacco	1.716
Istituto clinico Città Studi	1.228
Ospedale S. Luca Centro Auxologico	805
Polclinico - UOS Emodinamica	769
San Paolo	734
San Carlo Borromeo	711
Fatebenefratelli e Oftalmico	681
Centro Cuore Columbus	296

San Donato

Polclinico	2.487
------------	-------

Sesto San Giovanni

Multimedita	1.968
-------------	-------

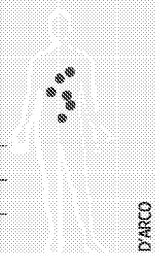
Rozzano

Humanitas	1.661
-----------	-------

Trapianti

Numero di interventi eseguiti nel 2010

	Rene	Fegato	Polmone
Polclinico	54	42	4
Niguarda	60	55	3
San Raffaele	60		
Istituto tumori		21	



Fonte: Elaborazione Polclinico

D'ARCO